

AVVISO PUBBLICO – TRANSIZIONE 5.0

DM 22 novembre 2024

OBIETTIVO

Il decreto mira a rafforzare la competitività e la crescita sostenibile delle PMI nelle Regioni meno sviluppate, sostenendo investimenti innovativi e digitali in ottica “Transizione 4.0”. Favorisce la trasformazione tecnologica e la transizione ecologica, puntando su interventi che riducono l’impatto ambientale e aumentano l’efficienza energetica. **L’obiettivo finale è incentivare processi produttivi più avanzati, digitalizzati e rispettosi dell’ambiente.**

DESTINATARI

Essere PMI secondo la definizione UE (micro, piccole e medie imprese). Almeno due bilanci approvati e depositati (o due dichiarazioni dei redditi, se imprese individuali o società di persone). Non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o in procedure concorsuali con finalità liquidatorie. Non essere soggette a provvedimenti antimafia ostativi. Essere in regola con obblighi contributivi, ambientali, urbanistici e del lavoro. Realizzare il programma di investimento in un’unità produttiva localizzata nei territori delle Regioni meno sviluppate (Molise, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna).

PROGETTI AMMISSIBILI

I programmi di investimento devono:

- Riguardare l’**introduzione di tecnologie abilitanti** riconducibili al Piano Transizione 4.0 (tutto ciò che è digitale)
- Possibilmente puntare alla **sostenibilità ambientale**, con progetti in materia di efficienza energetica, economia circolare, risparmio di risorse e riduzione dell’impatto ambientale;
- Essere **finalizzati**:
 1. All’ampliamento della capacità di produzione;
 2. Alla diversificazione della produzione per realizzare prodotti mai fabbricati in precedenza;
 3. Al cambiamento fondamentale del processo produttivo di un’unità esistente;
 4. Alla creazione di una nuova unità produttiva.
- **Prevedere spese ammissibili comprese tra 750.000 e 5.000.000 di euro;**
- Essere conclusi entro **18 mesi** dalla concessione delle agevolazioni (prorogabili di 6 mesi per motivate ragioni).

SPESE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Le principali spese ammissibili, **purché nuove di fabbrica e capitalizzate**, riguardano:

- **Macchinari, impianti e attrezzature** direttamente connessi al ciclo produttivo e finalizzati al miglioramento del processo;
- **Opere murarie**, strettamente necessarie all'installazione dei macchinari e al programma di investimento (fino al 40% del totale dei costi ammissibili);
- **Programmi informatici e licenze software** correlati all'uso dei beni materiali;
- **Certificazioni ambientali** e, in alcuni casi, consulenze specialistiche connesse alle tecnologie 4.0 o alla diagnosi energetica (con alcuni limiti percentuali).

Sono **escluse** spese per:

- Terreni e fabbricati, scorte, beni usati, mezzi di trasporto, commesse interne;
- Formazione del personale (se non rientra in altre misure);
- Imposte e tasse (tranne IVA non recuperabile).

AMMONTARE DELL'AGEVOLAZIONE

Le agevolazioni sono concesse nella forma di:

- **Finanziamento agevolato e contributo in conto impianti**, fino a coprire complessivamente una quota pari al 75% delle spese ammissibili;
 1. Il **35%** sotto forma di contributo in conto impianti (fondo perduto);
 2. Il **40%** come finanziamento agevolato, senza interessi, da restituire in 7 anni.
- L'impresa deve garantire un apporto di risorse proprie (o finanziamenti esterni) pari ad almeno il **25%** dell'investimento complessivo.

MODALITÀ E TEMPI

- **Procedura a sportello**: le domande sono valutate in ordine cronologico di arrivo, fino all'esaurimento delle risorse.
- Verrà pubblicato un **provvedimento attuativo** del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero (MIMIT) che indicherà le date di apertura dello sportello, i modelli di domanda e le istruzioni operative.
- L'istruttoria viene condotta da **Invitalia** in qualità di soggetto gestore.
- Le agevolazioni sono erogate in **massimo 3 stati di avanzamento lavori** (SAL) più un saldo finale, previa presentazione dei titoli di spesa e verifica tecnico- amministrativa.